SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 112

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 16 maggio 1987

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, oltre alla **Serie generale**, pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione: **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 27 aprile 1987.

Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° settembre 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Viste le leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto ministeriale 25 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 200 del 29 agosto 1986, concernente l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 9,25%, di scadenza 1° settembre 1990;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

I titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 9,25%, di scadenza 1° settembre 1990, emessi in forza dei provvedimenti indicati nelle premesse, sono rilasciati, in sede di emissione, nei tagli da lire un milione, cinque milioni, dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni ed un miliardo.

Vengono allestiti, peraltro, anche titoli da lire centomila e cinquecentomila, riservati esclusivamente ad operazioni ordinarie; essi hanno caratteristiche analoghe a quelle dei titoli degli altri tagli e le seguenti colorazioni: bruno chiaro-bruno scuro per titoli da L. 100.000 e grigio lavagna-grigio scuro per quelli da L. 500.000.

Ciascun titolo si compone del corpo e di un foglio di otto cedole, per il pagamento degli interessi in rate semestrali.

Le otto cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su due colonne di quattro cedole ciascuna, e sono numerate dal basso verso l'alto e da destra verso sinistra, da quella n. 1 di scadenza 1° marzo 1987 fino a quella n. 8 di scadenza 1° settembre 1990.

Art. 2.

I buoni al portatore sono stampati su carta bianca con filigrana in chiaro-scuro.

La filigrana rappresenta gli stemmi delle quattro Repubbliche marinare, disposti al centro del corpo del titolo e delle cedole nel seguente ordine: in alto a sinistra lo stemma di Venezia, in alto a destra quello di Genova, in basso a sinistra quello di Amalfi e in basso a destra quello di Pisa.

Art. 3.

Il prospetto del corpo del titolo è racchiuso da una cornice, formata dalla ripetizione, in successione alternata, degli stemmi delle quattro Repubbliche marinare opportunamente elaborati ed interrotta, nell'angolo superiore sinistro, da un riquadro delimitato da due fili di cornice, in cui è riprodotta la Rosa dei venti con disegno stilizzato.

Nei tratti orizzontali della cornice, in alto ed in basso a destra, sono ricavati i riquadri in bianco destinati alla numerazione per lettura magnetica.

Lo spazio interno alla cornice è occupato da un fondino costituito da disegni geometrici complessi a forma di stelle a quattro ed otto punte, definiti da linee sottilissime e ripetuti a tappeto su tutta la superficie, su cui sono riportate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Repubblica Italiana (in chiaro su due righe) - Direzione Generale del Debito Pubblico (sempre in chiaro su una riga) - Buoni del Tesoro poliennali 9,25% - di scadenza 1° settembre 1990 - Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 28 febbraio 1986, n. 41 - e decreto ministeriale 25 agosto 1986 - Titolo al portatore - del capitale nominale di lire - (segue l'importo in lettere) - fruttante l'interesse annuo di lire - (importo in lettere) - Serie (segue la serie numerica) N. (segue la numerazione progressiva del titolo) - Iscritto nel Gran Libro - del Debito Pubblico - con godimento dal 1° settembre 1986 - Roma, 1° settembre 1986; seguono le diciture, da sinistra a destra, - V° per la Corte dei Conti (Spanò), Il Direttore Generale (Ranuzzi), Il Primo Dirigente (Marzio)» - in basso a destra è indicato n. 782700 di pos. (Serie IV).

A sinistra della leggenda «Iscritto nel Gran Libro etc.» è posto uno spazio circolare bianco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollo a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana» in una cornicetta a perline.

Art. 4.

Nel rovescio del corpo del titolo, in un pannello ornamentale con fregi laterali, recante in sottofondo il «Bucintoro» del Guardi, sono riportate le principali norme che regolano i buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° settembre 1990; in basso, al centro, l'indicazione, in cifre, del capitale nominale del titolo.

Art. 5.

Il prospetto di ogni cedola è limitato da una cornice costituita da due ordini di curve geometriche regolari.

Il lato superiore della cornice è interrotto per contenere la leggenda «Direzione Generale del Debito Pubblico».

Nello spazio interno alla cornice, a ridosso dei lati orizzontali della stessa, sono ricavate due fasce prive di stampa, una superiore ed una inferiore, destinate alla numerazione per lettura magnetica.

Nello spazio rimanente, su fondino uguale a quello del corpo del titolo, sono disposte, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Buoni del Tesoro poliennali - di scadenza 1° settembre 1990 - Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 28 febbraio - 1986, n. 41 e D.M. 25 agosto 1986 - Serie N. - cedola al (segue la data di pagabilità) - di lire - (importo in lettere).

Il numero cedolare è ripetuto due volte in due piccoli riquadri, privi della stampa del fondo, posti rispettivamente in alto a sinistra ed in basso a destra.

Al di sotto del numero cedolare posto in alto a sinistra, è riportato in cifre il tasso di interesse «9,25%», mentre in uno spazio in alto a destra sono disposte, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «pagabile - il - (segue la data di pagabilità della cedola) - lire - (importo in cifre)».

Al di sotto di tali leggende, è posto un disco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollino a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana».

Art. 6.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un motivo ornamentale con al centro uno spazio circolare bianco nel quale spicca il numero cedolare.

Sotto tale motivo ornamentale è riportata la leggénda «B.T.P. 9,25% - 1° settembre 1990».

Art. 7.

Per la stampa del prospetto e del rovescio dei titoli è stata adottata una doppia colorazione, oltreché colori diversi per ciascun taglio e precisamente:

per i titoli da L. 1.000.000: viola malva-viola scuro;

per i titoli da L. 5.000.000: bruno seppia-bruno giallastro;

per i titoli da L. 10.000.000: verde pisello-verde oliva;

per i titoli da L. 50.000.000: giallo sole-giallo arancio;

per i titoli da L. 100.000.000: blu chiaro-blu scuro;

per i titoli da L. 500.000.000: rosso chiaro-rosso violaceo;

per i titoli da L. 1.000.000.000: verde smeraldo chiaro-verde smeraldo scuro.

Anche per le cornici del prospetto del corpo del titolo e delle cedole è stata adottata una doppia colorazione.

La carta filigranata del taglio da lire cinque milioni è colorata litograficamente in avorio antico; quella dei tagli da lire dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni è colorata litograficamente in giallo molto chiaro, mentre quella del taglio da un miliardo è stata resa pergamenata.

Le leggende del prospetto del titolo e delle cedole sono stampate in calcografia; la numerazione — sia araba che magnetica — la serie e le firme del prospetto del corpo del titolo, nonché la serie e la numerazione nelle cedole, sono impresse tipograficamente in nero.

Le leggende del rovescio del titolo e delle cedole sono stampate litograficamente in nero.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 aprile 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1987
Registro n. 14 Tesoro, foglio n. 232

87A4195

DECRETO 28 aprile 1987.

Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° ottobre 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Viste le leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto ministeriale 25 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 29 settembre 1986, concernente l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 9,25%, di scadenza 1° ottobre 1990;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

I titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 9,25%, di scadenza 1° ottobre 1990, emessi in forza dei provvedimenti indicati nelle premesse, sono rilasciati, in sede di emissione, nei tagli da lire un milione, cinque milioni, dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni ed un miliardo.

Vengono allestiti, peraltro, anche titoli da lire centomila e cinquecentomila, riservati esclusivamente ad operazioni ordinarie; essi hanno caratteristiche analoghe a quelle dei titoli degli altri tagli e le seguenti colorazioni: bruno chiaro-bruno scuro per i titoli da L. 100.000 e grigio lavagna-grigio scuro per quelli da L. 500.000.

Ciascun titolo si compone del corpo e di un foglio di otto cedole per il pagamento degli interessi in rate semestrali.

Le otto cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su due colonne di quattro cedole ciascuna, e sono numerate dal basso verso l'alto e da destra verso sinistra, da quella n. 1 di scadenza 1° aprile 1987 fino a quella n. 8 di scadenza 1° ottobre 1990.

Art. 2.

I buoni al portatore sono stampati su carta bianca con filigrana in chiaro-scuro.

La filigrana rappresenta gli stemmi delle quattro Repubbliche marinare, disposti al centro del corpo del titolo e delle cedole nel seguente ordine: in alto a sinistra lo stemma di Venezia, in alto a destra quello di Genova, in basso a sinistra quello di Amalfi e in basso a destra quello di Pisa.

Art. 3.

Il prospetto del corpo del titolo è racchiuso da una cornice, formata dalla ripetizione, in successione alternata, degli stemmi delle quattro Repubbliche marinare opportunamente elaborati ed interrotta, nell'angolo superiore sinistro, da un riquadro delimitato da due fili di cornice, in cui è riprodotta la Rosa dei venti con disegno stilizzato.

Nei tratti orizzontali della cornice, in alto ed in basso a destra, sono ricavati i riquadri in bianco destinati alla numerazione per lettura magnetica.

Lo spazio interno alla cornice è occupato da un fondino costituito da disegni geometrici complessi a forma di stelle a quattro ed otto punte, definiti da linee sottilissime e ripetuti a tappeto su tutta la superficie, su cui sono riportate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Repubblica Italiana (in chiaro su due righe) - Direzione Generale del Debito Pubblico (sempre in chiaro su una riga) - Buoni del Tesoro poliennali 9,25% - di scadenza 1° ottobre 1990 - Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 28 febbraio 1986, n. 41 - e decreto ministeriale 25 settembre 1986 - Titolo al portatore - del capitale nominale di lire - (segue l'importo in lettere) - fruttante l'interesse annuo lordo di lire - (importo in lettere) - pari a nette lire - (importo in lettere maiuscole) - per effetto della ritenuta fiscale del 6,25% di cui al D.L. 19 settembre 1986 - n. 556 convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759 - SERIE (segue la serie numerica) N. (segue la numerazione progressiva del titolo) - Iscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico - con godimento dal 1° ottobre 1986 - Roma, 1° ottobre 1986; seguono le diciture, da sinistra a destra, - V° per la Corte dei Conti (Spanò), Il Direttore Generale (Ranuzzi), Il Primo Dirigente (Marzio)» - in basso a destra è indicato n. 783100 di pos. (Serie IV).

A sinistra della leggenda «Iscritto nel Gran Libro etc.» è posto uno spazio circolare bianco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollo a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana» in una cornicetta a perline.

Art. 4.

Nel rovescio del corpo del titolo, in un pannello ornamentale con fregi laterali, recante in sottofondo il «Bucintoro» del Guardi, sono riportate le principali norme che regolano i buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° ottobre 1990; in basso, al centro, l'indicazione, in cifre, del capitale nominale del titolo.

Art. 5.

Il prospetto di ogni cedola è limitato da una cornice costituita da due ordini di curve geometriche regolari.

Il lato superiore della cornice è interrotto per contenere la leggenda «Direzione Generale del Debito Pubblico».

Nello spazio interno alla cornice, a ridosso dei lati orizzontali della stessa, sono ricavate due fasce prive di stampa, una superiore ed una inferiore, destinate alla numerazione per lettura magnetica.

Nello spazio rimanente, su fondino uguale a quello del corpo del titolo, sono disposte, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Buoni del Tesoro poliennali - di scadenza 1° ottobre 1990 - Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 28 febbraio - 1986, n. 41 e D.M. 25 settembre 1986 - cedola al (segue la data di pagabilità) - Serie N. - di lorde lire (importo in cifre) - pari a nette lire - (importo in lettere) - per effetto della ritenuta fiscale del 6,25% di cui al D.L. 19 settembre 1986 - N. 556 convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759».

Il numero cedolare è ripetuto due volte in due piccoli riquadri, privi della stampa del fondo, posti rispettivamente in alto a sinistra ed in basso a destra.

Al di sotto del numero cedolare posto in alto a sinistra, è riportato in cifre il tasso di interesse «9,25%», mentre in uno spazio in alto a destra sono disposte, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «pagabile il - (segue la data di pagabilità della cedola) - lire - (importo in cifre) - nette».

Al di sotto di tali leggende, è posto un disco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollino a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana».

Art. 6.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un motivo ornamentale con al centro uno spazio circolare bianco nel quale spicca il numero cedolare.

Sotto tale motivo ornamentale è riportata la leggenda «B.T.P. 9,25% - 1° ottobre 1990».

Art. 7.

Per la stampa del prospetto e del rovescio dei titoli è stata adottata una doppia colorazione, oltrechè colori diversi per ciascun taglio e precisamente:

per i titoli da L. 1.000.000: viola malva-viola scuro;
per i titoli da L. 5.000.000: bruno seppia-bruno giallastro;
per i titoli da L. 10.000.000: verde pisello-verde oliva;
per i titoli da L. 50.000.000: giallo sole-giallo arancio;
per i titoli da L. 100.000.000: blu chiaro-blu scuro;
per i titoli da L. 500.000.000: rosso chiaro-rosso violaceo;
per i titoli da L. 1.000.000.000: verde smeraldo chiaro-verde smeraldo scuro.

Anche per le cornici del prospetto del corpo del titolo e delle cedole è stata adottata una doppia colorazione.

La carta filigranata del taglio da lire cinque milioni è colorata litograficamente in avorio antico; quella dei tagli da lire dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni è colorata litograficamente in giallo molto chiaro, mentre quella del taglio da un miliardo è stata resa pergamenata.

Le leggende del prospetto del titolo e delle cedole sono stampate in calcografia; la numerazione - sia araba che magnetica - la serie e le firme del prospetto del corpo del titolo, nonché la serie e la numerazione nelle cedole, sono impresse tipograficamente in nero.

Le leggende del rovescio del titolo e delle cedole sono stampate litograficamente in nero.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 aprile 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1987
Registro n. 14 Tesoro, foglio n. 232

87A4194

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 26 febbraio 1987.

Bilancio di previsione del Fondo di rotazione per l'esercizio finanziario 1987.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, che costituisce presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, un Fondo di rotazione per favorire l'accesso al Fondo sociale europeo, dei progetti realizzati dagli organismi indicati nell'art. 2 della decisione del Consiglio delle Comunità europee n. 83/516/CEE del 17 ottobre 1983;

Visto il regolamento CEE n. 2950/83 del 17 ottobre 1983 concernente l'applicazione della decisione 83/516/CEE del Consiglio relativa ai compiti del Fondo sociale europeo;

Considerato che il predetto Fondo di rotazione, ai sensi della predetta legge, ha una propria autonomia amministrativa;

Considerato che, ai sensi dello stesso art. 25, i due terzi delle maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'aliquota del contributo integrativo dovuto per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria affluiscono al Fondo di rotazione mediante versamenti trimestrali a carico dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Vista la nota n. 350142 del 31 gennaio 1987 con la quale l'Istituto nazionale della previdenza sociale ha comunicato che l'importo dei versamenti da effettuare entro il 31 dicembre del corrente anno ammonterà a L. 296.896.000.000;

Visto il decreto ministeriale 20 aprile 1979 concernente le norme per l'amministrazione del Fondo di rotazione;

Visto l'art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali;

Esaminato l'unito stato di previsione delle entrate e delle spese del Fondo di rotazione per l'esercizio finanziario 1987:

Decreta:

È approvato lo stato di previsione delle entrate e delle spese del Fondo di rotazione citato nelle premesse, per l'esercizio finanziario 1987, allegato al presente decreto.

Roma, addì 26 febbraio 1987

Il Ministro: DE MICHELIS

BILANCIO DI PREVISIONE DEL FONDO DI ROTAZIONE COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 25 DELLA LEGGE 21 DICEMBRE 1978, N. 845 - ESERCIZIO FINANZIARIO 1987

Numero capitoli	*Parte I* - ENTRATE Denominazione capitoli	Importo lire
	Avanzo presunto di amministrazione	p.m.
	Titolo I - ENTRATE CORRENTI	
	Categoria 04 - *Redditi e proventi patrimoniali*	
1051	Interessi attivi sui fondi depositati in conto corrente fruttifero presso istituti di credito di diritto pubblico	304.000.000
	Totale categoria 04 . . .	304.000.000
	Totale titolo I - ENTRATE CORRENTI . . .	304.000.000
	Titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
	Categoria 10 - *Trasferimenti attivi in conto capitale*	
	Sottocategoria II - Contributi di enti pubblici	
5211	Versamento da parte dell'Istituto nazionale della previdenza sociale di due terzi delle maggiori entrate dell'aumento dell'aliquota del contributo integrativo dovuto per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria (art. 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	296.896.000.000
	Totale sottocategoria II . . .	296.896.000.000
	Categoria 11 - *Riscossioni di crediti*	
5232	Recuperi sui finanziamenti effettuati in favore degli organismi indicati nell'art. 8 della decisione del Consiglio delle Comunità europee n. 71/66/CEE del 1° febbraio 1971, modificata dalla decisione n. 77/801/CEE del 20 dicembre 1977 (art. 27 della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	p.m.
5233	Entrate eventuali e diverse	p.m.
	Totale categoria 11 . . .	p.m.
	Totale titolo II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE . . .	296.896.000.000
	Titolo III - PARTITE DI GIRO	
5301	Somme della Comunità europea (Fondo sociale europeo) destinate agli organismi indicati nell'art. 8 della decisione n. 77/66/CEE modificata dalla decisione n. 77/801/CEE del 20 dicembre 1977 a titolo di contributi dovuti ai sensi del regolamento n. 2894/77 nonché dell'art. 2 della decisione n. 83/516/CEE del 17 ottobre 1983, connessi agli interventi di cui agli articoli 25 e 27 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.	p.m.
5303	Somme versate dall'Istituto nazionale della previdenza sociale a saldo del contributo dovuto ai sensi dell'art. 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, non utilizzabili per intervenuta scadenza del biennio finanziario di riferimento	p.m.
	Totale titolo III - PARTITE DI GIRO . . .	p.m.
	Totale generale delle entrate . . .	297.200.000.000

Numero capitoli	Parte II - SPESE Denominazione capitoli	Importo lire
	Titolo I - SPESE CORRENTI	
	Categoria 04 - *Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi*	
1031	Spese relative all'amministrazione del Fondo di rotazione nonché spese connesse al conseguimento dei fini per i quali il «Fondo» è stato costituito	350.000.000
	Categoria 09 - *Spese non classificabili in altre voci*	
1091	Rimborso di somme erroneamente affluite al Fondo di rotazione	p.m.
	Fondo di riserva	p.m.
	Totale categoria 09 . . .	350.000.000
	Totale titolo I - SPESE CORRENTI . . .	350.000.000
	Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE	
	Categoria 12 - *Investimenti nel campo sociale*	
5121	Contributi da erogare agli organismi indicati nell'art. 8 della decisione del Consiglio delle Comunità europee n. 71/66/CEE del 1° febbraio 1971 modificata dalla decisione n. 77/801/CEE del 20 dicembre 1977 e ai sensi della decisione n. 83/516/CEE del 17 ottobre 1983 (articoli 25 e 27 della legge 21 dicembre 1978, n. 845)	296.850.000.000
	Totale categoria 12 . . .	296.850.000.000
	Titolo III - PARTITE DI GIRO	
5201	Somme della Comunità europea (Fondo sociale europeo) da erogare agli organismi indicati nell'art. 8 della decisione n. 71/88/CEE modificata dalla decisione n. 77/801/CEE del 20 dicembre 1977, a titolo di contributi dovuti ai sensi del regolamento n. 2894/77 del 20 dicembre 1977, nonché dall'art. 2, della decisione n. 83/516/CEE del 17 ottobre 1983, connessi agli interventi di cui agli articoli 25 e 27 della legge 21 dicembre 1978, n. 845	p.m.
5202	Somme da restituire all'Istituto nazionale della previdenza sociale quale parte di disponibilità effettiva risultata alla scadenza del biennio di riferimento	p.m.
	Totale titolo III - PARTITE GIRO . . .	p.m.
	Totale generale delle spese . . .	297.200.000.000

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DE MICHELIS

87A3635

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 18 aprile 1987.

Graduatoria per il 1987 delle imprese già titolari di autorizzazioni multilaterali per l'autotrasporto internazionale di merci aspiranti a conseguire ulteriori autorizzazioni CEE e CEMT.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto il decreto ministeriale 18 maggio 1983, con il quale è stato disciplinato il rilascio delle autorizzazioni al trasporto internazionale di merci su strada (*Gazzetta Ufficiale* n. 146 del 30 maggio 1983);

Sentito il conforme parere della commissione consultiva istituita con decreto ministeriale 4 dicembre 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 344 del 16 dicembre 1981, competente ai sensi dell'art. 1/a del decreto ministeriale 14 maggio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 7 giugno 1985, a formulare proposte in materia di rilascio di autorizzazioni internazionali;

Visto l'art. 1 del decreto di approvazione della graduatoria 1987 delle imprese non titolari di autorizzazioni multilaterali, in data 30 marzo 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 10 aprile 1987;

Considerato che, per trasporti di merci su strada nell'ambito dei Paesi dell'area CEE, in relazione ad aumenti del contingente, nonché a revoche, sono disponibili centoquarantanove autorizzazioni, per l'assegnazione alle ditte già titolari di autorizzazioni multilaterali, nonché una autorizzazione nell'ambito dei Paesi dell'area CEMT, derivante da revoca;

che sono altresì disponibili centoventiquattro autorizzazioni per l'area CEE derivanti dall'eccedenza di esse rispetto al numero delle ditte non titolari di autorizzazioni partecipanti alla graduatoria di cui al citato decreto ministeriale 30 marzo 1987;

Viste le domande presentate dalle ditte autotrasportatrici interessate;

Decreta:

Art. 1.

È approvata l'allegata graduatoria di merito relativa all'anno 1987 per il rilascio delle autorizzazioni disponibili CEE e CEMT per trasporti di merci su strada alle imprese già titolari di autorizzazioni multilaterali.

Art. 2.

A ciascuna delle imprese classificate dal 1° al 219° di cui all'allegato elenco n. 1 è attribuita un'autorizzazione per trasporti di merci nell'ambito dei Paesi della Comunità economica europea.

Le ditte escluse dalla presente graduatoria, figurano nell'allegato elenco n. 2, raggruppate secondo i rispettivi motivi dell'esclusione stessa.

Art. 3.

All'impresa classificata al primo posto della graduatoria stessa è attribuita, a norma del secondo comma dell'art. 3 del decreto ministeriale 18 maggio 1983, un'autorizzazione CEMT in aggiunta alla autorizzazione CEE conseguita in forza del precedente articolo.

Art. 4.

Il rilascio delle autorizzazioni è subordinato al controllo dei requisiti, ai sensi del citato decreto ministeriale 18 maggio 1983.

Art. 5.

Le autorizzazioni in eccedenza o che, comunque, nell'arco dell'anno si rendessero disponibili, saranno ripartite tra le prime classificate in entrambe le graduatorie, secondo le percentuali ed i criteri previsti dall'art. 3 del decreto ministeriale 18 maggio 1983.

Roma, addì 18 aprile 1987

Il Ministro: SIGNORILE

ELENCO N. 1

GRADUATORIA 1987 RELATIVA ALL'ASSEGNAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI MULTILATERALI A FAVORE DELLE IMPRESE PREVISTE ALL'ART. 3, LETTERA *B)* DEL DECRETO MINISTERIALE 18 MAGGIO 1983 CHE ESSENDO GIÀ IN POSSESSO DI UNA O PIÙ AUTORIZZAZIONI MULTILATERALI ASPIRANO A CONSEGUIRNE ULTERIORI.

N. d'ord.	Nominativo della ditta e sede	Punti
1	Granuzzo Ezio - Verona	115,00
2	S.V.A.T. S.a.s. di Frigo Lucio e C. - Tombolo (Padova)	108,33
3	Legni Natale - Cesena (Forlì)	108,00
4	Tit Transmec S.r.l. - Spilamberto (Modena)	107,77
5	Edil-Tras S.p.a. - Pinerolo (Torino)	107,33
6	Tipes S.p.a - Olgiate Molgora (Como)	106,50
7	Società autotrasporti speciali S.r.l. - Milano	103,50
8	Antolini F.lli S.n.c. - San Pietro in Cariano (Verona)	102,00
9	Tomasini trasporti S.r.l. - Rovereto (Trento)	102,00
10	Morati Arrigo e C. S.n.c. - Carpenedolo (Brescia)	101,00
11	Satras di Patera A. e C. S.n.c. - Gorle (Bergamo)	94,50
12	Bazzon Giovanni Pietro - Rosà (Vicenza)	93,00
13	Corriere Rosa di Rosa Pio e C. S.n.c. - Molina di Ledro (Trento)	92,00
14	S.A.C. - Soc. Aut.ti Cesenate S.n.c. di Alberti P. e C. - Cesena (Forlì)	91,00
15	Trasporti internazionali di Zannoni Giorgio e C. S.n.c. - Bagnacavallo (Ravenna)	90,00
16	T.I.C. di M. Polzoni e C. S.n.c. - S. Maria Nova (Ancona)	90,00
17	Germanetti F.lli S.n.c. - Bra (Cuneo)	89,77
18	Grasselli e C. S.n.c. - Latina	87,50
19	Tedeschi trasporti di Tedeschi G. e C. S.a.s. - Reggio Emilia	86,50

N. d'ord.	Nominativo della ditta e sede	Punti
20	Stimpfl Franz - Egna (Bolzano)	86,00
21	Raschetti Remo - Bianzone (Sondrio)	86,00
22	C.A.T. di Santoleri G. e C. S.a.s. - Chieti	86,00
23	Tassinari Luigi di Tassinari Zelio - Bologna	85,10
24	Galassini Achille - Vignola (Modena)	83,50
25	Saccani Annetta - Reggio Emilia	83,00
26	D'Innocenzo Nello - Tolentino (Macerata)	82,50
27	Fait Rino - Rovereto Trentino (Trento)	82,00
28	Rocchietti F.lli e C. S.r.l. - Mathi Canavese (Torino)	81,88
29	Bondanini-Migani Aut.ti S.n.c. - Longiano (Forlì)	81,75
30	Cambianica Aut.ti S.r.l. - San Paolo d'Argon (Bergamo)	80,75
31	Pasinetti Adelina - Gorle (Bergamo)	80,50
32	Ruffo Giorgio - Colognola ai Colli (Verona)	80,25
33	Sansone Carmine e C. S.a.s. - Trebisacce (Cosenza)	80,00
34	Buzzatti Giuseppe di G. Buzzatti e C. S.a.s. - Sedico (Belluno)	79,00
35	Bignardi Mario - Tir (Reggio Emilia)	79,00
36	D'Eustachio Carlo - Roseto degli Abruzzi (Teramo)	78,00
37	Guglielmi F.lli di Guglielmi P. e G. S.n.c. - Thiene (Vicenza)	78,00
38	Pedot Aut.ti S.r.l. - Lavis (Trento)	78,00
39	S. Ambrogio di Andriollo G. e C. S.n.c. - Borso del Grappa (Treviso)	78,00
40	Grande Antonio e C. S.a.s. - Pescara	78,00
41	Pasetto Renato - Soave (Verona)	77,60
42	Lazzarini di Lazzarini L. e C. S.n.c. - Bolzano	77,33
43	Stim S.r.l. - Vedano al Lambro (Milano)	77,00
44	Piccin F.lli Aut.ti S.p.a. - Vittorio Veneto (Treviso)	76,50
45	Palumbo Giuseppe - Modugno (Bari)	76,50
46	STI Tir Soc. a. r.l. - Trento	76,20
47	Buzzi e Cappellaro S.p.a. - Pontebba (Udine)	76,00
48	Cigala Internazionale S.p.a. - Brescia	76,00
49	Gruber F.lli S.r.l. - Bolzano	75,54
50	Adige Trento S.r.l. - Trento	75,50
51	Ellero Silvano - Zoppola (Pordenone)	75,00
52	Casa di Spedizioni S. Cristoforo Aut.ti S.p.a. - Milano	75,00
53	Saponaro Giacomo - Noicattaro (Bari)	75,00
54	Galassini Natalino Ferruccio - Vignola (Modena)	75,00
55	Mal.Mas. di A. Mallardi e C. S.n.c. - Santeramo in Colle (Bari)	75,00
56	Fercam Trasporti S.r.l. - Bolzano	74,88
57	Fert Trasporto Veicoli Industriali S.p.a.- Brescia	74,50
58	Cotras Trasporti e Spedizioni S.r.l. - Piacenza	74,33
59	Coan F.lli di Coan G. e F. S.n.c. - Vittorio Veneto (Treviso)	74,00
60	Galassini F.lli S.r.l. - Vignola (Modena)	74,00
61	Antoniacci R. e Fiori P. S.n.c. - Cesena (Forlì)	73,50
62	Forti Aut.ti di Forti A. e C. S.n.c. - Gardolo (Trento)	73,44
63	Sieve Leonida - San Martino di Lupari (Padova)	73,00
64	Salin Attilio - Mestre (Venezia)	72,66
65	Compagnia Transalpina S.a.s. - Modena	72,50
66	Transcar S.p.a. - Pordenone	72,00
67	Formica Pasquale e C. S.n.c. - Nizza Monferrato (Asti)	72,00
68	Gaioni Romano - Bolzano	71,50
69	Dalla Valle Lino e Giovanni S.n.c. - Russi (Ravenna)	71,00
70	S.A.E. - Servizi Aut.ti Europei S.p.a. - Trento	71,00
71	Isolana Aut.ti di Isolano C. e C. S.n.c. - Cuneo	70,87
72	Marani Trasporti S.p.a. - Cesena (Forlì)	70,75
73	Frisinghelli F.lli di Frisinghelli F. e C. S.n.c. - Pomarolo (Trento)	70,66
74	Mar/Ter Spedizioni S.p.a. - Monfalcone (Gorizia)	70,50
75	Castellani Bruno e Cavalli Armando - San Nazzaro d'Ongina (Piacenza)	70,40
76	A.V.S. S.n.c. - Oulx (Torino)	70,00
77	Corvi Aut.ti di Corvi Alfio e C. S.n.c. - Moretta (Cuneo)	69,50
78	Poloni S.p.a. - Luino (Milano)	69,25
79	Ghisoni Fausto Pasquale - Cremona	69,00
80	Nettuno Aut.ti di Dari e C. S.n.c. - Vignola (Modena)	69,00
81	Cerrone Mario Armando S.n.c. - Isola Liri (Frosinone)	69,00
82	Paganella S.p.a. - Mantova	69,00
83	Tumiotto di Tumiotto C. & C. S.a.s. - Ponte di Piave (Treviso)	68,57
84	Ramero Aut.ti di Ramero & C. S.n.c. - Boves (Cuneo)	68,33
85	S.A.T. di Muraro L. & C. S.n.c. - Carmignano di Brenta (Padova)	67,25
86	Zaninoni Felice e Franco S.n.c. - Bagnatica (Bergamo)	67,16
87	Aurora S.a.s. di Borra L. - Roccasparvera (Cuneo)	67,16
88	Maggetti S.n.c. - Roseto degli Abruzzi (Teramo)	67,00
89	Bertolini Lino - Tione (Trento)	67,00
90	Autogader di Lochmann Franz - Brunico (Bolzano)	66,50
91	Alberti & Santi e C. S.n.c. - Fiorenzuola d'Arda (Piacenza)	66,37
92	Leurini Franco Aut.ti - Cesena (Forlì)	66,00
93	Padrini di Padrini G. & C. S.n.c. - Sinalunga (Siena)	66,00
94	Vigliano Pietro & Giuseppe S.n.c. - Cigliano (Vercelli)	65,75
95	Surtrans di Suraci A. e F. S.a.s. - Reggio Calabria	65,75
96	M.B.T.I. di Mollo e Beltramo S.n.c. - Guarene (Cuneo)	65,50
97	Lucchi Trasporti e Spedizioni S.r.l. - Modena	65,50
98	Rea Aut.ti S.p.a. - Isola del Liri (Frosinone)	65,50
99	Montanari Aut.ti S.n.c. - Massa Lombarda (Ravenna)	65,33
100	A.T.I.B. di Gardini e Remondini S.n.c. - Bolzano	65,20
101	Romiti Giancarlo - Carpaneto Piacentino (Piacenza)	65,00
102	Di Biagi Costantino di Domenico & Rina Di Biagi S.n.c. - Terni	65,00
103	Grillo Ambrogio - Ovada (Alessandria)	63,66
104	Tra.S.T.A.R. Cella S.r.l. - Milano	63,50
105	Martinelli Trasporti S.r.l. - Marani di Ala (Trento)	63,40
106	Lannutti T.I.R. di Viano P. & C. S.n.c. - Cuneo	63,00
107	Avogaro Renzo - Colognola ai Colli (Verona)	62,50
108	Piana Giovanni - Nizza Monferrato (Asti)	62,50
109	Ferretti F.lli E. & E. S.r.l. - Perugia	62,37
110	Menapace Carlo e C. S.a.s. - Bolzano	62,20
111	Nuova Matra S.r.l. - Jerago con Orago (Varese)	62,00
112	Turbo Service 90 S.r.l. - Grandate (Como)	62,00
113	Bertani Trasporti di Bertani G. M. & R. S.n.c. - Castiglione delle Stiviere (Mantova)	61,75
114	Donadel Sergio e C. S.n.c. - Pieve di Soligo (Treviso)	61,66
115	Liquitrasport di Cestra & C. S.a.s. - Frosinone	61,33
116	Bernardini Guido Aut.ti e Sped. - Terni	61,09
117	Serisped S.r.l. - Chiari (Brescia)	61,00

N. d'ord.	Nominativo della ditta e sede	Punti
118	Lucchi S.I.Tra.S. S.p.a. - Modena	61,00
119	Rapaccioli Luigi S.p.a. - Valle Salimbene (Pavia)	61,00
120	Intrasped S.r.l. - Ormelle (Treviso)	61,00
121	Lampugnani F.lli S.n.c. - Sampierdarena (Genova)	61,00
122	Star Trasporti Int.li S.p.a. - Rozzano (Milano)	60,92
123	Lapiana S.p.a. - Ravina di Trento (Trento)	60,80
124	Sardellitti Emilio - Isola Liri (Frosinone)	60,50
125	Traini & Torresi S.p.a. - Civitanova Marche (Macerata)	60,50
126	Stanchina S.p.a. - Gardolo (Trento)	60,35
127	Avignone Trasporti S.p.a. - Torre Balfredo d'Ivrea (Torino)	60,33
128	Carretta & Faccio S.p.a. - Ponte Alto (Vicenza)	60,25
129	Suraci Annunziato - Reggio Calabria	60,00
130	Bolis Trasporti e Sped. Int.li S.p.a. - Carmignano di Brenta (Padova)	60,00
131	Feccia F.lli di Feccia P. & C. S.a.s. - Milano	59,85
132	Mazzeo Domenico - Messina	59,50
133	Vicentini Trasporti S.r.l. - Verona	59,50
134	S.T.S. - Servizi Trasporti Speciali S.r.l. - Milano	59,40
135	Cristaudi di E. Cristaudi & C. S.a.s. - Caselle Torinese (Torino)	59,33
136	P.P.T. Autotrasporti S.r.l. - Udine	59,00
137	Savi trasporti e spedizioni S.p.a. - Piacenza	58,66
138	Piersanti & C. Aut.ti Int.li S.n.c. - Teramo	58,50
139	Calderini Giuseppe - Città di Castello (Perugia)	58,00
140	Lannutti Aut.ti di Lannutti G. & Figlio S.n.c. - Cuneo	58,00
141	C.I.A.T. Rossi S.p.a. - Milano	57,83
142	Commissionaria intertrasporti S.r.l. Rozzano (Milano)	57,57
143	Manfreda Giovanni - Udine	57,50
144	Colucci F. & C. S.r.l. - Ozzano Emilia (Bologna)	57,25
145	Fresia Aut.ti S.p.a. - Millesimo (Savona)	56,33
146	In-Tras S.p.a. - Biandronno (Varese)	56,33
147	S.T.A. Servizi e Trasporti S.r.l. - Marani di Ala (Trento)	56,20
148	S.U.T.E.S. S.p.a. - Udine	56,14
149	Dani Sem S.r.l. - Narni (Terni)	56,00
150	Fagioli S.p.a. - S. Ilario d'Enza (Reggio Emilia)	55,87
151	G.A.P. - Gestione Aut.ti pesanti S.p.a. - Torino	55,72
152	Italsped S.r.l. - Udine	55,50
153	Baggio S.p.a. - Venezia	55,33
154	Margini Primo - Reggio Emilia	55,00
155	Lapiana Giancarlo - Trento	54,60
156	Siclari Aurelio - Anoia (Reggio Calabria)	54,50
157	Merzario Andrea S.p.a. - Milano	54,00
158	Zago Trans di Zago A. & C. S.n.c. - Crespano del Grappa (Treviso)	54,00
159	I.S.A. LKW S.r.l. - Trento	53,33
160	Menapace di Menapace R. & C. S.n.c. - Lavis (Trento)	53,28
161	Rosa Trans di Rosa R. & F.lli S.a.s. - Molina di Ledro (Trento)	53,00
162	Sirchi S.r.l. - Cantù (Como)	53,00
163	Faccendini Trasporti S.r.l. - Cremona	53,00
164	Arcese Aut.ti multipli S.p.a. - Gardolo (Trento)	52,75
165	Moretti Orlando - Cesena (Forlì)	52,50
166	Graglia Aut.ti S.n.c. - Torino	51,33
167	Polimeni Giovanni e Giuseppe S.n.c. - Gallico (Reggio Calabria)	51,00
168	Ancillai Ido - Ferrara	51,00
169	Gemo Aurelio - Nanto (Vicenza)	51,00
170	Gatta Guido S.r.l. - Castelmella (Brescia)	50,50
171	Bellomi trasporti S.r.l. - Castiglione delle Stiviere (Mantova)	50,50
172	General Impex S.r.l. - Prato (Firenze)	50,33
173	FZ di Feccia V. e Zanelli G. S.r.l. - Milano	50,25
174	Arcese trasporti S.p.a. - Arco (Trento)	50,09
175	Zamboni F.lli di G. & G. S.n.c. - Udine	50,00
176	Taramelli Ernesto - Albino (Bergamo)	50,00
177	Thermocar S.r.l. - Genova	49,00
178	S.A.D.A. S.p.a. - Milano	48,66
179	S.A.R. - Soc. Autotrasportatori riuniti S.r.l. - Sora (Frosinone)	48,00
180	La Triveneta S.p.a. - Udine	46,60
181	Ebranati Giuseppe - Trento	46,50
182	S.p.a. Trasporti S.r.l. - Fontana Liri (Frosinone)	46,50
183	C.L.T. Soc. coop. a r.l. - Ravenna	46,14
184	Marcevaggi Soc. ind. per azioni - Vignole Borbera (Alessandria)	45,37
185	GD Trasporti S.r.l. - Bologna	45,00
186	Settentrionale trasporti S.p.a. - Cavaso del Tomba (Treviso)	43,50
187	Danzas S.p.a. - Milano	43,00
188	Drusian F.lli di Drusian S. & G. S.n.c. - Oderzo (Treviso)	43,00
189	Gnoli Vittorio - Vittuone (Milano)	42.00
190	Musolino Domenico - Reggio Calabria	41,50
191	Regoli Vincenzino & C. S.n.c. - Ascoli Piceno	41,33
192	Berton Gianfranco - Chiarano (Treviso)	41,00
193	Bartolomei & Rosaia S.n.c. - Trecate (Novara)	40,66
194	Romeo Francesco - Milano	40,50
195	Giordani Renzo S.r.l. - Trento	40,00
196	Se.Tra.S. S.r.l. - Narni Scalo (Terni)	39,50
197	Pesce Lino S.p.a. - Marghera (Venezia)	39,25
198	C.A.L. - Compagnia Aut.ti Liri S.p.a. - Isola Liri (Frosinone)	39,00
199	M.T.N. S.p.a. - Carpi (Modena)	39,00
200	Monoli F.lli & C. S.n.c. - Busto Arsizio (Varese)	39,00
201	Limongi Mario - Legnano (Milano)	38,66
202	Bondonno sped. S.r.l. - Grugliasco (Torino)	38,00
203	Montorfano Walter & C. S.n.c. - Cantù (Como)	37,00
204	Lolli Sante di Lolli P. Lora & C. S.a.s. - Lugo (Ravenna)	36,36
205	Roman Demetrio - Cadoneghe (Padova)	36,00
206	Ghisleri Alessandro - Soncino (Cremona)	35,00
207	Zanardi Aut.ti S.p.a. - Lallio (Bergamo)	34,50
208	Forti Trans di Forti A. & C. S.r.l. - Gardolo (Trento)	34,00
209	Adige Due di Arcese E. & C. S.n.c. - Gardolo (Trento)	33,00
210	Gondrand S.N.T. S.p.a. - Milano	32,50
211	Bertschi Italia S.r.l. - Busto Arsizio (Varese)	31,00
212	S.M.E.T. di De Rosa D. & Figli S.n.c. - Battipaglia (Salerno)	28,00
213	Potenza Tir Soc. coop. Aut.ti a r.l. - Busto Arsizio (Varese)	27,00
214	Tavani Mario - Piacenza	26,50
215	Pe' F.lli di Pe' F. & G. S.n.c. - Pisogne (Brescia)	25,00
216	Fantazzini Venusto - Anzola Emilia (Bologna)	22,00
217	Sada Meridionale S.p.a. (Napoli)	21,00
218	Tra.Se.Var. S.r.l. - Terni	20,00
219	Ital Trans S.r.l. - Zambana (Trento)	13,00

ELENCO N. 2

IMPRESE RICHIEDENTI
ESCLUSE DALLA GRADUATORIA DI CUI ALL'ELENCO 1

A) *Per mancanza di veicolo disponibile in eccedenza a quelli impegnati per altre autorizzazioni al 31 ottobre 1986:*

Adami Giuseppe autotrasporti - Parona (Verona);
Buffo di Luigi e Angelo Buffo - S.n.c. - Mareno di Piave (Treviso);
Chiadò & Mecca autotrasporti S.r.l. - Torino;
Cigala F.lli autotrasporti di Cigala F. & C. S.n.c. - Brescia;
Coppa & Sulpizii S.n.c. - Roseto degli Abruzzi (Teramo);
Corsini & Brunetti S.n.c. - Prato (Firenze);
Dalla Valle Attilio - Russi (Ravenna);
Europa transport S.r.l. - Torino;
Foglia Mario - Roseto degli Abruzzi (Teramo);
Gatti Filastro - Trenzano (Brescia);
Lombarda trasporti di Gamba & C. S.n.c. - Castiglione delle Stiviere (Mantova);
Lucchi Leopoldo Renzo - Cesena (Forlì);
Menegon Ido S.n.c. - Ponte della Priula (Treviso);
Nicoletto Severino - Casalgrasso (Cuneo);
Orlando Luigi - Angri (Salerno);
Pavirani Leonardo & Lombardi Nello S.n.c. - Cesena (Forlì);
Rizzi Mario & C. S.n.c. - Gorle (Bergamo);
Rosati S.p.a. - Pergine Valsugana (Trento);
S.A.F.I. S.n.c. di Palazzi G. & Paganelli R. - Cesena (Forlì);
Sangalli & Nezosi aut.ti S.n.c. - Ranzanico (Bergamo);
Stradi F.lli aut.ti S.n.c. - Spilamberto (Modena).

B) *Per mancato rinnovo per insufficiente utilizzo delle autorizzazioni multilaterali rilasciate per l'anno 1986:*

Casati F.lli S.n.c. - Milano;
Centrans di Cento A. & C. S.n.c. - San Gregorio (Reggio Calabria);
Lo.Tra. - Lodigiana Trasporti S.r.l. - Lodi (Milano);
Seccafieno Rinaldo - Tortoreto Lido (Teramo).

87A4014

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 3 aprile 1987.

Autorizzazione al presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 8 di Vicenza ad effettuare il prelievo e trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Viste l'istanze presentate dal presidente del comitato di gestione dell'unità sanitaria locale n. 8 di Vicenza, in data 24 giugno 1986, ed in data 21 settembre 1982, intese ad ottenere rispettivamente il rinnovo del decreto autorizzatorio per l'espletamento delle attività di prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto terapeutico e l'autorizzazione all'espletamento delle attività di trapianto di rene;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici eseguiti dall'Istituto superiore di sanità in data 26 agosto 1986;

Sentito il parere favorevole espresso dalla sezione III del Consiglio superiore di sanità in data 17 dicembre 1986;

Considerato che in base agli accertamenti tecnici eseguiti ed al parere formulato dal Consiglio superiore di sanità, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al prelievo e trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopranominata legge;

Decreta:

Art. 1.

Il presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 8 di Vicenza, è autorizzato alle attività di:

a) prelievo di rene da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

b) trapianto di rene da cadavere prelevato in Italia o importato gratuitamente dall'estero.

Art. 2.

Le operazioni di prelievo e trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico debbono essere eseguite nelle sale operatorie della piastra operatoria del presidio ospedaliero della unità sanitaria locale n. 8 di Vicenza.

Art. 3.

Le operazioni di cui ai punti *a)* e *b)* dell'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Segato prof. Giuseppe, primario della divisione chirurgica II del presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 8 di Vicenza;

Omodei Salè dott. Salvatore, aiuto della divisione chirurgica II del presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 8 di Vicenza;

Sartori dott. Franco, aiuto della divisione chirurgica II del presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 8 di Vicenza;

Rodighiero dott. Domenico, aiuto della divisione chirurgica II del presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 8 di Vicenza;

Rossati dott. Ubaldo, assistente della divisione chirurgica II del presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 8 di Vicenza;

Zuccarotto dott. Domenico, assistente della divisione chirurgica II del presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 8 di Vicenza;

Vidali dott.ssa Marina, assistente della divisione chirurgica II del presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 8 di Vicenza.

Art. 4.

Il presente decreto ha la validità di cinque anni a decorrere dalla sua data e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente rinnovata l'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di prelievo e trapianto di rene da cadavere a scopo terapeutico.

Art. 6.

Il presidente del comitato di gestione dell'unità sanitaria locale n. 8 di Vicenza, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 aprile 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A4161

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 21 aprile 1987.

Rettifica al decreto ministeriale 8 settembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a sessanta parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di venticinque chiese parrocchiali, tutte delle diocesi di Brindisi e Ostuni.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 8 settembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 settembre 1986, con il quale:

è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle sessanta parrocchie costituite nelle diocesi di Brindisi ed Ostuni;

sono state dichiarate estinte venticinque chiese parrocchiali;

sono state individuate la o le parrocchie che succedono a ciascuna chiesa parrocchiale;

Ritenuta la necessità di rettificare uno di detti rapporti successori;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nell'elenco di cui all'art. 4 del decreto ministeriale in data 8 settembre 1986, 'richiamato in premessa, il rapporto successorio al numero d'ordine 6 è rettificato come segue:

6. Comune di Ostuni, alla chiesa parrocchiale S. Maria della Stella, sita in via Leonardo Clemente, 114, la parrocchia S. Maria Madre della Chiesa, sita in Zona 167.

Roma, addì 21 aprile 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4046

DECRETO 21 aprile 1987.

Rettifica al decreto ministeriale 15 novembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ottantadue parrocchie della diocesi di Prato.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 15 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 gennaio 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle ottantadue parrocchie costitute nella diocesi di Prato;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica la denominazione di talune parrocchie;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nell'elenco di cui all'art. 1 del decreto ministeriale in data 15 novembre 1986, richiamato in premessa, l'esatta denominazione e sede delle parrocchie ai numeri d'ordine 8, 28, 37, 50, 71, 73 e 82 è la seguente:

8. Comune di Prato, parrocchia del Buon Pastore, sita in 50047 Mezzana, via del Cittadino.

28. Comune di Prato, parrocchia della S. Croce, sita in 50047 Galcetello, via S. Martino per Galceti.

37. Comune di Prato, parrocchia dei Santi Innocenti, sita in 50047 Borgonuovo, via Manin.

50. Comune di Prato, parrocchia di S. Maria Maddalena, sita in 50040 Tavola, via Braga, 57.

71. Comune di Vaiano, parrocchia di S. Leonardo, sita in 50040 Gamberame.

73. Comune di Vaiano, parrocchia di S. Martino, sita in 50049 Schignano, via E. Bertini, 15.

82. Comune di Vernio, parrocchia di S. Pietro, sita in 50048 Cavarzano, piazza della Chiesa, 13.

Roma, addì 21 aprile 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4047

DECRETO 21 aprile 1987.

Integrazione al decreto ministeriale 28 agosto 1986 riguardante l'estinzione della mensa vescovile e dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Susa.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 28 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 ottobre 1986, relativo all'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati estintisi, unitamente alla mensa vescovile, nella diocesi di Susa;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano integra l'elenco di cui trattasi;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, estintisi nella diocesi di Susa contestualmente alla nascita dell'Istituto per il sostentamento del clero, è integrato come segue:

79. Caprie, beneficio Coppo in Caprie (noto anche quale beneficio laicale in Caprie o comunque denominato), con sede in 10040 Caprie (Torino), via Coppo n. 1.

Roma, addì 21 aprile 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4048

DECRETO 21 aprile 1987.

Rettifica al decreto ministeriale 15 settembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quarantuno parrocchie della diocesi di Jesi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 15 settembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 settembre 1986, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle quarantuno parrocchie costituite nella diocesi di Jesi;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano rettifica la denominazione di una di dette parrocchie;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nell'elenco di cui all'art. 1 del decreto ministeriale in data 15 settembre 1986, richiamato in premessa, l'esatta denominazione e sede della parrocchia al numero d'ordine 27 è la seguente:

27. Parrocchia S. Maria delle Moie, con sede in frazione Moie di Maiolati Spontini, piazza S. Maria, 6.

Roma, addì 21 aprile 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4049

DECRETO 6 maggio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Alife-Caiazzo.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Alife e di Caiazzo e ne venne approvato lo statuto;

con decreto ministeriale in data 28 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 settembre 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Alife, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

con decreto ministeriale in data 11 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 ottobre 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Caiazzo, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto il proprio decreto in data 31 gennaio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 marzo 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Alife-Caiazzo, avente sede in Alife (Caserta);

Visto il provvedimento in data 25 marzo 1987, con il quale il vescovo diocesano di Alife-Caiazzo decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocedsi di Alife-Caiazzo, avente sede in Piedimonte Matese (Caserta).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 25 marzo 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Alife-Caiazzo acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Alife e di Caiazzo.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Alife e di Caiazzo.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 28 agosto ed 11 ottobre 1986, citati in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Alife-Caiazzo succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitorali, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 28 agosto ed 11 ottobre 1986, citati in narrativa;

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Alife e di Caiazzo.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 6 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4003

DECRETO 6 maggio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Belluno-Feltre.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Belluno e di Feltre e ne venne approvato lo statuto;

con decreti ministeriali in data 28 aprile 1986, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 maggio 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nelle predette diocesi, estintisi unitamente alle mense vescovili;

Visto il proprio decreto in data 1° dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Belluno-Feltre, avente sede in Belluno;

Visto il provvedimento in data 7 aprile 1987, con il quale il vescovo diocesano di Belluno-Feltre decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Belluno-Feltre, avente sede in Belluno.

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 7 aprile 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Belluno-Feltre acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Belluno e di Feltre.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Belluno e di Feltre.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 28 aprile 1986, citati in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Belluno-Feltre succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitorali, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 29 aprile 1986, citati in narrativa;

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Belluno e di Feltre.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto diocesano è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 6 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4004

DECRETO 6 maggio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Cesena-Sarsina.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Cesena e di Sarsina e ne venne approvato lo statuto;

con decreto ministeriale in data 5 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 settembre 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Cesena, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

con decreto ministeriale in data 30 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 settembre 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Sarsina, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto il proprio decreto in data 4 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 aprile 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Cesena-Sarsina, avente sede in Cesena (Forlì);

Visto il provvedimento in data 20 febbraio 1987, con il quale il vescovo diocesano di Cesena-Sarsina decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Cesena-Sarsina, avente sede in Cesena (Forlì).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 20 febbraio 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Cesena-Sarsina acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Cesena e di Sarsina.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Cesena e di Sarsina.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 30 luglio e 5 agosto 1986, citati in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Cesena-Sarsina succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 30 luglio e 5 agosto 1986, citati in narrativa;

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Cesena e di Sarsina.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 6 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4005

DECRETO 6 maggio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Fabriano-Matelica.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Fabriano e di Matelica e ne venne approvato lo statuto;

con decreto ministeriale in data 29 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nelle predette diocesi, estintisi unitamente alle mense vescovili;

Visto il proprio decreto in data 4 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 aprile 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Fabriano-Matelica, avente sede in Fabriano (Ancona);

Visto il provvedimento in data 18 febbraio 1987, con il quale il vescovo diocesano di Fabriano-Matelica decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Fabriano-Matelica, avente sede in Fabriano (Ancona).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 18 febbraio 1987 e composto di diciotto articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Fabriano-Matelica acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Fabriano e di Matelica.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Fabriano e di Matelica.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui al decreto ministeriale datato 29 agosto 1986, citato in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Fabriano-Matelica succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitorali, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui al decreto ministeriale 29 agosto 1986, citato in narrativa;

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Fabriano e di Matelica.

Il patrimonio iniziale dell'istituto diocesano è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 6 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4036

DECRETO 6 maggio 1987.

Integrazione al decreto ministeriale 7 ottobre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a centotrentanove parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di sei chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Pescara-Penne.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 7 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 ottobre 1986, con il quale:

è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle centotrentanove parrocchie costituite nella diocesi di Pescara-Penne;

sono state dichiarate estinte sei chiese parrocchiali;

sono state individuate la o le parrocchie che succedono a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano integra detti elenchi;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale in data 7 ottobre 1986 richiamato in premessa:

l'inizio dell'art. 3 è sostituito come segue:

«Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti sette chiese parrocchiali»;

l'elenco di cui al citato art. 3 e integrato come segue:

7. Comune di Pescara, chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, Sposo della B.V. Maria, sita in 65100, piazza S. Giuseppe;

l'art. 4 è sostituito come segue:

«Alle sette chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alla chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, Sposo della B.V. Maria, sita in 65100 Pescara, piazza S. Giuseppe, per l'intero patrimonio, la parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 65100 Pescara, piazza S. Andrea;

relativamente alle restanti sei chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la stessa sede e la stessa denominazione.».

Roma, addì 6 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4008

DECRETO 6 maggio 1987.

Estinzione della mensa abbaziale di San Paolo Fuori le Mura esistente nella diocesi «Abbazia territoriale di San Paolo Fuori le Mura».

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha aquistato la personalità giuridica l'Istituto per il sostentamento del clero della diocesi di San Paolo Fuori le Mura ed hanno perso la personalità giuridica, la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi stessa;

Visto il proprio decreto in data 24 febbraio 1987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 aprile 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi «Abbazia territoriale di San Paolo Fuori le Mura» avente sede in Roma;

Visto il decreto in data 15 settembre 1986 con il quale il vescovo della predetta diocesi dichiara estinta la mensa abbaziale;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo della diocesi «Abbazia territoriale di San Paolo Fuori le Mura» richiamato in premessa, con cui si dichiara estinta la mensa abaziale di San Paolo Fuori le Mura, con sede in Roma, via Ostiense n. 186.

Roma, addì 6 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4007

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 29 aprile 1987.

Fissazione del termine di scadenza dell'incarico affidato al dott. Felice Laurino Cipolla con ordinanza n. 491/FPC/ZA del 16 febbraio 1985. (Ordinanza n. 967/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 settembre 1984 con il quale il Dipartimento della protezione civile viene articolato in uffici e servizi;

Visto il secondo comma dell'art. 8 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri con il quale si attribuisce facoltà di nomina di consulenti ed esperti in campi specifici inerenti la protezione civile;

Vista la propria ordinanza n. 491/FPC/ZA del 16 febbraio 1985 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 27 febbraio 1985, con la quale è stato affidato al dott. Felice Laurino Cipolla l'incarico inerente al settore della emergenza sanitaria nell'ambito del servizio emergenze;

Ravvisata la necessità di fissare un termine alla durata del predetto incarico;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

La scadenza dell'incarico affidato con ordinanza n. 491/FPC/ZA del 16 febbraio 1985 è fissata al 31 ottobre 1987.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 aprile 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A3965

ORDINANZA 29 aprile 1987.

Proroga del contributo per autonoma sistemazione alloggiativa a favore dei nuclei familiari del comune di Santa Venerina danneggiato dai movimenti sismici del dicembre 1985-gennaio 1986. (Ordinanza n. 968/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 10, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1986, n. 46;

Vista la propria ordinanza n. 777/FPC/ZA datata 18 luglio 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 172 del 26 luglio 1986 con la quale, fra l'altro, sono state estese al comune di Santa Venerina le disposizioni previste dall'ordinanza n. 390/FPC/ZA del 31 ottobre 1984, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 308 dell'8 novembre 1984, in materia di contributo per autonoma sistemazione alloggiativa dei nuclei familiari rimasti senza tetto;

Visto il telex n. 67162 del 14 aprile 1987 con cui il sindaco del comune di Santa Venerina chiede la proroga del beneficio di cui sopra;

Considerato che l'attività di riattazione e ricostruzione degli edifici danneggiati è in pieno corso di svolgimento e che si rende, pertanto, necessario assicurare il mantenimento del beneficio in argomento;

Ravvisata, pertanto, l'opportunità, di accedere alla sopra esposta richiesta del sindaco del comune di Santa Venerina;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È ulteriormente prorogata per la durata di sei mesi la corresponsione del contributo per autonoma sistemazione alloggiativa a favore dei nuclei familiari del comune di S. Venerina rimasti senza tetto a seguito degli eventi sismici del dicembre 1985-gennaio 1986.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 aprile 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A3966

ORDINANZA 29 aprile 1987.

Modalità e criteri per il trasferimento dei fondi previsto dall'art. 12 della legge 28 ottobre 1986, n. 730. (Ordinanza n. 969/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il disposto del quinto e sesto comma dell'art. 12 della legge 28 ottobre 1986, n. 730;

Visto il secondo comma dell'art. 8 del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Viste le proprie ordinanze n. 839/FPC/ZA del 24 novembre 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 28 novembre 1986 e n. 900/FPC/ZA del 16 febbraio 1987 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 1987, concernenti modalità e criteri per lo svolgimento dei concorsi di idoneità di cui all'art. 12 della legge 28 ottobre 1986, n. 730;

Ravvisata la necessità di definire gli oneri a carico del fondo per la protezione civile e le modalità per il trasferimento dei fondi agli enti e amministrazioni che avranno istituito i ruoli speciali ad esaurimento previsti dal primo comma del sopra richiamato art. 12 della legge 28 ottobre 1986, n. 730;

Dispone:

Art. 1.

Individuazione dell'onere del trattamento economico

1. Le amministrazioni interessate sono tenute ad indicare dettagliatamente il trattamento economico che viene corrisposto alla data del 31 dicembre 1986 ai candidati da immettere direttamente nei ruoli speciali ad esaurimento ed a quelli ammessi al concorso di idoneità, in appositi elenchi da inviare all'ufficio del Ministro per il coordinamento della protezione civile e contestualmente:

a) alla competente amministrazione centrale se trattasi di uffici statali;

b) al Ministero del tesoro se trattasi di regioni e altri enti territoriali, esclusi quelli indicati nella successiva lettera *c)*;

c) al Ministero dell'interno se trattasi di province, comuni e loro consorzi nonché per le comunità montane;

d) alle competenti amministrazioni vigilanti se trattasi di altri enti pubblici.

2. Per i candidati non in servizio alla data del 31 marzo 1986 il trattamento economico, ai fini del precedente comma, è quello tabellare al 31 dicembre 1986.

3. Il trattamento economico deve essere altresì indicato per ciascun livello economico-retributivo nei provvedimenti istitutivi dei ruoli speciali ad esaurimento.

Art. 2.

Definizione dell'onere a carico dello Stato

1. L'onere da assumere a carico dello Stato, a decorrere dalla data di immissione nei ruoli speciali ad esaurimento di cui all'art. 12 della legge 28 ottobre 1986, n. 730, è quello lordo relativo ai seguenti titoli:

a) stipendio ed aumenti periodici biennali;

b) indennità integrativa speciale o indennità di contingenza;

c) tredicesima mensilità;

d) contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per legge a carico dell'amministrazione.

2. È escluso dall'assunzione a carico dello Stato ogni altro onere diretto od indiretto.

Art. 3.

Cessazione di indennità

A decorrere dalla data di immissione nei ruoli speciali ad esaurimento cessa la corresponsione dell'indennità prevista dall'art. 84 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e da ogni provvedimento successivo di estensione o di proroga.

Art. 4.

Erogazione dei trasferimenti

1. Entro trenta giorni dalla data di immissione nei ruoli speciali ad esaurimento, l'amministrazione, a pena di decadenza, è tenuta ad inviare all'ufficio del Ministro per il coordinamento della protezione civile ed agli uffici indicati nel primo comma dell'art. 1 apposita certificazione, a firma del legale rappresentante e, per gli enti locali, del segretario, nella quale sono indicati:

a) generalità, residenza, qualifica funzionale ed ufficio di appartenenza di ciascuno dei dipendenti immessi nei ruoli di cui sopra;

b) trattamento economico, da assumere a carico dello Stato, ai sensi del precedente art. 2;

c) indicazione del tesoriere, abilitato alla riscossione del trasferimento erariale;

d) altra eventuale modalità di pagamento richiesta;

e) amministrazione statale che eroga trasferimenti per le spese correnti e suo recapito.

2. Il trasferimento dei fondi, da parte dell'ufficio del Ministro per il coordinamento della protezione civile, viene disposto su richiesta delle amministrazioni statali indicate nel precedente art. 1, e a favore delle stesse.

Art. 5.

Consolidamento dei trasferimenti

Le somme iscritte per l'anno 1988 nello stato di previsione di ciascuna delle amministrazioni statali di cui all'art. 1 sono consolidate per le rispettive amministrazioni a decorrere dall'anno 1989.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 aprile 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A3967

ORDINANZA 7 maggio 1987.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse con le condizioni del suolo nella regione Lazio. (Ordinanza n. 975/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, recante norme per fronteggiare le emergenze dovute a dissesti idrogeologici;

Viste le numerose richieste di intervento pervenute dalla prefettura di Frosinone per eliminare situazioni di rischio per la pubblica incolumità nel comune di Anagni, ed in particolare la nota del 26 marzo 1986 n. 1839/4, nella quale si chiedevano L. 8.000.000.000 per gli interventi di bonifica dei dissesti;

Viste le richieste del sindaco di Ripi, in provincia di Frosinone, e in particolare la nota n. 5786 del 21 novembre 1986 con la quale viene segnalata una situazione di incombente pericolo per smottamenti in via Umberto I e viene indicato, per il risanamento, un importo di L. 1.465.000.000;

Vista la nota del 25 giugno 1986, n. 3024, del sindaco del comune di Bellegra, in provincia di Roma, che nel segnalare un fenomeno franoso in località Colanicchio chiede l'assegnazione di L. 5.000.000.000. L'esigenza è, altresì, sollecitata dalla prefettura e dalla provincia di Roma;

Viste le richieste della regione Lazio ed in particolare il telex n. 988 del 17 gennaio 1987 concernente la richiesta di intevento per la gravissima situazione di pericolo incombente per la pubblica incolumità determinata dal fenomeno franoso in località Colanicchio nel comune di Bellegra per la quale è richiesta la somma di L. 1.500.000.000;

Vista la nota del gennaio 1987 con la quale il gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche ha documentato l'incombente pericolo per la pubblica incolumità nei seguenti siti del comune di Anagni, in provincia di Frosinone:

strada di circonvallazione nord;
strada Santa Maria delle Grazie;
strada comunale Berzò-Rio;

Visto il verbale del 28 gennaio 1987 con il quale il rappresentante del gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche accertava la situazione di incombente pericolo per la pubblica incolumità in località viale Umberto I nel comune di Ripi in provincia di Frosinone;

Vista la nota del 9 dicembre 1986 con la quale il gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche ha documentato la situazione di imminente pericolo per la

pubblica incolumità nel comune di Bellegra, in provincia di Roma, per la quale occorre intervenire con assoluta priorità al fine di sanare il dissesto del versante in località Colanicchio;

Ravvisata la necessità di intervenire per rimuovere le suddette situazioni di incombente pericolo per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per i primi interventi urgenti diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse con le condizioni del suolo, nelle località della regione Lazio, indicate in premessa è assegnata alla regione medesima la somma di L. 3.500.000.000 da utilizzare nei seguenti comuni per gli importi per ciascuno di essi indicati a valere sulla autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120:

comune di Anagni	L.	1.500.000.000
comune di Ripi	»	500.000.000
comune di Bellegra	»	1.500.000.000

Art. 2.

Al servizio opere pubbliche di emergenza è affidata la nomina dei collaudatori delle opere relative agli interventi di cui al precedente articolo.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 maggio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A4165

ORDINANZA 7 maggio 1987.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse con le condizioni del suolo nella regione Molise. (Ordinanza n. 976/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Viste le note 24 novembre 1986, n. 13280/SL; 17 maggio 1987, n. 2673 e 15 aprile 1987, n. 3851, nelle quali la regione Molise segnala gravi situazioni di dissesto franoso fra le quali quelle nel comune di Casacalenda in provincia di Campobasso e nei comuni di Civitanova del Sannio e di Pesche, in provincia di Isernia;

Visti i verbali del 24 aprile 1987 e 27 aprile 1987 stilati a seguito dei sopralluoghi effettuati in pari data, nonché le relazioni nelle quali il gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche che attesta situazioni di pericolo incombente per la pubblica incolumità nei siti dei territori comunali sottoindicati:

comune di Casacalenda: movimento franoso nell'area circostante il Vallone del Dottore, che si estende dal centro abitato alla stazione ferroviaria;

comune di Civitanova del Sannio: dissesti idrogeologici in località Fonte la Pietra, Cimitero e Pincio;

comune di Pesche: instabilità delle pareti rocciose di Monte San Marco a ridosso dell'abitato capoluogo;

Visti i progetti di massima di consolidamento presentati dalla regione Molise che per i cennati dissesti indicano un fabbisogno finanziario di L. 3.300.000.000 per il comune di Casacalenda, di L. 1.200.000.000 per il comune di Civitanova del Sannio, di L. 2.000.000.000 per il comune di Pesche;

Ravvisata la necessità di intervenire per la realizzazione delle opere urgenti di consolidamento;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per gli interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse con le condizioni del suolo, nelle località della regione Molise, indicate in premessa è assegnata alla regione medesima la somma di L. 4.000.000.000 da utilizzare nei seguenti comuni per gli importi di ciascuno di essi indicati a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, in legge 27 marzo 1987, n. 120:

comune di Casacalenda	L.	2.500.000.000
comune di Civitanova del Sannio	»	500.000.000
comune di Pesche	»	1.000.000.000

Art. 2.

Al servizio opere pubbliche di emergenza è affidata la nomina dei collaudatori delle opere relative agli interventi di cui al precedente articolo.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 maggio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A4166

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione al conservatorio di musica «Giuseppe Verdi» di Milano ad accettare una donazione

Con decreto 13 febbraio 1987, n. 913, del prefetto di Milano, il conservatorio di musica «Giuseppe Verdi» è autorizzato ad accettare la donazione disposta dal dott. Claudio Sartori che comprende 1590 unità bibliografiche.

87A3802

MINISTERO DEI TRASPORTI

Approvazione del regolamento concernente le modalità di reclutamento del personale stabile

Con decreto ministeriale n. 122.T in data 27 agosto 1986, pubblicato nel Bollettino ufficiale dell'Ente ferrovie dello Stato n. 24 del 31 dicembre 1986, è stato approvato il regolamento concernente le modalità di reclutamento del personale stabile adottato dal consiglio di amministrazione dell'Ente ferrovie dello Stato con deliberazione n. 272 del 16 luglio 1986 che è stato allegato allo stesso decreto.

87A4199

Approvazione del regolamento concernente i criteri e le modalità per l'accertamento ed il controllo dell'idoneità fisica e psicoattitudinale dei candidati all'assunzione e dei ferrovieri in servizio da parte del servizio sanitario aziendale

Con decreto ministeriale n. 158.T in data 19 settembre 1986, pubblicato nel Bollettino ufficiale dell'Ente ferrovie dello Stato n. 24 del 31 dicembre 1986, è stato approvato il regolamento concernente i criteri e le modalità per l'accertamento ed il controllo dell'idoneità fisica e psicoattitudinale dei candidati all'assunzione e dei ferrovieri in servizio, da parte del servizio sanitario aziendale adottato dal consiglio di amministrazione dell'Ente ferrovie dello Stato con deliberazione n. 273 del 16 luglio 1986 che è stato allegato allo stesso decreto.

87A4200

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 17 aprile 1987 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nella 65ª Fiera campionaria internazionale di Padova, che avrà luogo a Padova dal 16 maggio 1987 al 24 maggio 1987.

Con decreto ministeriale 17 aprile 1987 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti su prodotti che figureranno nel 12° Herbora - Salone internazionale dell'erboristeria e derivati di origine naturale, che avrà luogo a Verona dal 22 maggio 1987 al 25 maggio 1987.

87A4113

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(2ª pubblicazione) Elenco n. 7

È stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 320 mod. 241 D.P. — Data: 30 luglio 1980. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Milano. — Intestazione: Fracassini Franco, nato a Prato il 4 ottobre 1920. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale L. 400.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

87A3855

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO E IL RISPARMIO

Sostituzione del presidente del comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio molisana - Monte Orsini, in Campobasso, in amministrazione straordinaria.

Nella riunione del 17 aprile 1987, tenuta dal comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio molisana - Monte Orsini, sottoposta ad amministrazione straordinaria con decreto del Ministro del tesoro del 5 settembre 1986, in applicazione dell'art. 57 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni, il rag. Raffaele Minieri è stato nominato nuovo Presidente del comitato di sorveglianza, in sostituzione del dott. Rosario Filosto, dimissionario.

87A4176

REGIONE VALLE D'AOSTA

Varianti ai piani regolatori generali dei comuni di Aosta e Torgnon

Con deliberazione della giunta regionale n. 1506 del 20 febbraio 1987, rettificata con deliberazione n. 2058 del 13 marzo 1987, controllate entrambe senza rilievi dalla commissione di coordinamento, sono state approvate alcune varianti alle norme tecniche di attuazione del vigente piano regolatore generale del comune di Aosta.

Copia di dette deliberazioni, munite del visto di conformità all'originale, saranno depositate negli uffici comunali a libera visione del pubblico per tutta la durata di validità del piano.

Con deliberazione della giunta regionale n. 2055 del 13 marzo 1987, controllata senza rilievi dalla commissione di coordinamento, è stata approvata la variante n. 8 del vigente piano regolatore generale del comune di Torgnon, concernente la sostituzione dell'art. 32-*bis* delle norme di attuazione.

Copia di detta deliberazione e della variante, munite del visto di conformità all'originale, saranno depositate negli uffici comunali a libera visione del pubblico per tutta la durata di validità del piano.

87A4177

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso la stazione astronomica geodetica di Carloforte.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione numero 39-40 del 27 settembre-4 ottobre 1984, parte II - atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto ministeriale 19 settembre 1983, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 1983, registro n. 76, foglio n. 96, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso la stazione astronomica geodetica di Carloforte, indetto con decreto ministeriale 15 ottobre 1982, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1983, registro n. 8, foglio n. 223, e sono stati dichiarati il vincitore e gli idonei del concorso predetto.

87A3319

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a cinque posti, elevati a trenta, di agente tecnico nel ruolo del personale tecnico della ex carriera ausiliaria delle direzioni provinciali del Tesoro, riservato agli uffici aventi sede nelle regioni Toscana, Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise e Sardegna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il supplemento straordinario al n. 2 (pubblicato il 18 marzo 1987) del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro pubblica il decreto ministeriale 17 gennaio 1987, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1987, registro n. 6, foglio n. 17, che approva la graduatoria di merito e dei vincitori del concorso, per esami, a cinque posti, elevati a trenta di agente tecnico in prova nel ruolo del personale tecnico della ex carriera ausiliaria delle direzioni provinciali del Tesoro, riservato agli uffici aventi sede nelle regioni Toscana, Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise e Sardegna, indetto con decreto ministeriale 14 dicembre 1985.

87A3232

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso pubblico a otto posti di coadiutore dattilografo nel ruolo del personale dattilografo della carriera esecutiva.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero del commercio con l'estero, nel supplemento ordinario n. 1 alla dispensa n. 3 del mese di marzo 1987, è stato pubblicato il decreto ministeriale in data 4 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1987, registro n. 1 Commercio estero, foglio n. 21, concernente l'approvazione della graduatoria del concorso pubblico, per esami, ad otto posti di coadiutore dattilografo in prova nel ruolo del personale dattilografo della carriera esecutiva del Ministero, indetto con decreto ministeriale 21 settembre 1984.

87A3408

UNIVERSITÀ DI URBINO

Concorso ad un posto di ricercatore universitario

IL RETTORE

Veduto lo statuto vigente dell'Università, approvato con regio decreto 8 febbraio 1925, n. 230, modificato successivamente;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28, con la quale il Governo della Repubblica è delegato ad emanare norme aventi valore di legge ordinaria per il riordinamento della docenza universitaria, per la revisione dello stato giuridico del personale docente dell'Università, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, contenente le norme delegate per il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica;

Veduta la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, modificato ed integrato successivamente;

Veduta l'ordinanza ministeriale in data 20 febbraio 1982, n. 60;

Veduto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982 con il quale su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale in ordine ai programmi delle prove di esame (scritte e orali) e alla ripartizione del punteggio riservato alle commissioni per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici;

Veduta la deliberazione della facoltà di economia e commercio in data 4 luglio 1986 con la quale sono stati ripartiti all'interno della facoltà, tra i gruppi di discipline, i posti di ricercatore universitario ad essa assegnati;

Vedute le deliberazioni del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Università in data 25 settembre 1986 con le quali è stata approvata la richiesta della suddetta facoltà;

Decreta:

Art. 1.

Presso la facoltà di economia e commercio di questa Università, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, fra laureati, a posti di ricercatore universitario per il numero dei posti a fianco di ciascun gruppo di discipline indicato:

gruppo n. 93 . . . . posti 1

Applicazioni operative dell'algebra e della teoria dei grafi
Matematica per le scienze economiche e sociali
Matematica generale
Matematica per economisti
Applicazioni della matematica all'economia
Metodi matematici di ottimizzazioni
Teoria e metodi dell'ottimizzazione
Metodi della ricerca operativa
Ricerca operativa
Ricerca operativa e gestione aziendale
Ricerca operativa - tecniche della programmazione
Applicazioni della ricerca operativa
Matematica finanziaria
Matematica finanziaria ed attuariale
Matematica finanziaria ed istituzioni di matematica attuariale
Matematica delle assicurazioni sociali
Istituzioni di matematica finanziaria ed attuariale
Tecnica attuariale delle assicurazioni contro i danni
Tecnica attuariale delle assicurazioni libere sulla vita
Tecnica attuariale delle assicurazioni sociali
Tecnica delle assicurazioni
Tecnica di organizzazione dell'informazione
Teoria dei giochi.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso redatte in carta bollata da L. 3.000 e secondo lo schema allegato al presente bando (allegato *A)*, devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Urbino - Ufficio del personale docente - Via Saffi, 2.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande è di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato deve indicare con chiarezza e precisione, la facoltà, il gruppo di discipline e il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso stesso.

Nella domanda il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo comune;

3) di non aver riportato condanne penali;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) il diploma di laurea posseduto, indicando la data del conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato, o il possesso di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicato all'ufficio del personale docente dell'Università.

Nella domanda, inoltre, i candidati devono indicare la lingua o le due lingue straniere nelle quali intendono sostenere la seconda pàrte della prova orale.

I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

I candidati che siano in possesso di eventuali titoli scientifici e didattici, dovranno, inoltre, allegare alla domanda:

1) *curriculum*, in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengono utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1955, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere tutti conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 3.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requsiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 4.

I concorsi sono per titoli ed esami.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici e nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento scelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento. Ulteriori specificazioni della prova orale sono indicate nel presente bando per ciascun sottosettore.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove d'esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso, nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale.*

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, la esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 5.

Per ciascuna facoltà e per ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte da tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale;

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 6.

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale e del punteggio assegnato per i titoli e designa i vincitori nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

Art. 7.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università degli studi di Urbino - Ufficio del personale docente, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale ha concorso ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato e rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo; quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 8.

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore. Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, modificato ed integrato successivamente.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari ed uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio della facoltà e dell'istituto o dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, modificato ed integrato successivamente.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto al giudizio dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Urbino, addì 26 febbraio 1987

Il rettore: Bo

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - URBINO

Il sottoscritto .... nato a .... il .... residente in .... via .... n. ......, chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. .... (prima disciplina indicata nel gruppo: ....) sottosettore .... presso la facoltà di .... il concorso a n. .... posti di ricercatore universitario di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari ....;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;

f) di eleggere domicilio ai fini del concorso in...................... via .... n. .... riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;

g) di voler sostenere la seconda parte della prova orale nella lingua o nelle due lingue straniere...;

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli, in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum*, in duplice copia, della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma (4) ....

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4, quinto comma, del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI (determinati dal Consiglio universitario nazionale con parere espresso nelle adunanze del 19 dicembre 1981 e del 23 gennaio 1982).

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema sorteggiato per il sottosettore da lui indicato nella domanda.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova per il sottosettore da lui indicato nella domanda.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.
Seconda parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Gruppo n. 93

(prima disciplina indicata nel gruppo: applicazioni operative dell'algebra e della teoria dei grafi)

Sottosettori:

1) matematica generale;
2) ricerca operativa;
3) matematica finanziaria ed attuariale.

Prima prova scritta - caratteristiche:

dimostrazione di un teorema e/o risoluzione di un esercizio in uno dei sottosettori . . . . punti 20/100

Seconda prova - caratteristiche:

risoluzione di un problema con particolare significato didattico . . . . » 20/100

Prova orale - caratteristiche:

a) discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; *b*) prova di conoscenza della lingua inglese ed eventualmente di un'altra a scelta del candidato . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. . . . . » 10/100

87A4028

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 46

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 46, a:

un posto di aiuto di radiologia presso il p.o. «Paladini Bua» di S. Pietro Patti;

un posto di assistente medico per la patologia clinica presso il p.o. «Barone I. Romeo» di Patti;

un posto di aiuto di geriatria presso il p.o. «Paladini Bua» di S. Pietro Patti;

un posto di aiuto di patologia clinica presso il p.o. «Paladini Bua» di S. Pietro Patti;

un posto di assistente medico area di prevenzione e sanità pubblica;

un posto di primario di radiologia presso il p.o. «Barone I. Romeo» di Patti.

Il termine per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 16 del 18 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Patti (Messina).

87A4183

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria per il servizio psichiatrico - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria per il servizio psichiatrico - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 24 del 24 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Noventa Vicentina (Vicenza).

87A4135

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di psicologo collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 33

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di psicologo collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 33.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 16 del 22 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Romano di Lombardia (Bergamo).

87A4134

REGIONE PUGLIA

Concorso riservato a tre posti di aiuto della divisione pediatrica decima (nefrologia e dialisi) presso il presidio ospedaliero «Giovanni XXIII» dell'unità sanitaria locale BA/11.

E indetto concorso riservato a tre posti di aiuto della divisione pediatrica decima (nefrologia e dialisi) del presidio ospedaliero «Giovanni XXIII» presso l'unità sanitaria locale BA/11.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel supplemento al Bollettino ufficiale della regione n. 69 del 2 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Bari.

87A4131

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale TA/4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale TA/4, a:

dieci posti di operatore professionale collaboratore - infermieri professionali;

tre posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di radiologia;

un posto di operatore professionale collaboratore - terapista della riabilitazione;

un posto di operatore tecnico - conduttore di caldaie.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel suppl. al Bollettino ufficiale della regione n. 58 del 19 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. presso il presidio ospedaliero «G. Testa» di Taranto.

87A4139

REGIONE UMBRIA

Concorso ad un posto di direttore amministrativo capo servizio - responsabile settore amministrazione del personale, presso l'unità sanitaria locale n. 1.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore amministrativo capo servizio - responsabile settore amministrazione del personale, presso l'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 25 dell'8 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in Città di Castello (Perugia).

87A4141

REGIONE TOSCANA

Concorso ad un posto di primario ospedaliero u.o. di medicina generale - area funzionale di medicina, presso il presidio ospedaliero di Fivizzano dell'unità sanitaria locale n. 1.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero u.o. di medicina generale - area funzionale di medicina, presso il presidio ospedaliero di Fivizzano dell'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 6 del 28 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi presso l'ospedale civile dell'U.S.L. in Fivizzano (Massa).

87A4137

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 20/B

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20/B, a:

un posto di dirigente sanitario di igiene (servizio di igiene pubblica e del territorio);

un posto di dirigente sanitario di medicina del lavoro (servizio di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro);

un posto di assistente sociale coordinatore;

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (tecnico di laboratorio);

un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore (perito agrario).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 24 del 13 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'u. o. amministrazione del personale dell'U.S.L. in Figline Valdarno (Firenze).

87A4142

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di operatore professionale coordinatore - terapista della riabilitazione, presso l'unità sanitaria locale n. 17.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale coordinatore - terapista della riabilitazione, presso l'unità sanitaria locale n. 17.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 15 del 15 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Sassuolo (Modena).

87A4133

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia presso l'unità sanitaria locale n. 49

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia presso l'unità sanitaria locale n. 49.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 15 del 15 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale dell'U.S.L. in Borgosesia (Vercelli).

87A4129

Avviso pubblico, mediante trasferimento, ad un posto di primario ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale presso l'unità sanitaria locale n. 49.

È indetto avviso pubblico, mediante trasferimento, ad un posto di primario ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale presso l'unità sanitaria locale n. 49.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dell'avviso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 15 del 15 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio di amministrazione del personale dell'U.S.L. in Borgosesia (Vercelli).

87A4130

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 58

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 58, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero del servizio di anestesia e rianimazione - area funzionale di chirurgia;

cinque posti di veterinario collaboratore - area funzionale di sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali, di cui due con sede di servizio nel distretto di Cuneo, due con sede di servizio nel distretto di Centallo, e uno con sede di servizio nel distretto di Morozzo;

due posti di chimico collaboratore;

due posti di assistente tecnico - perito chimico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 16 del 22 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Cuneo.

87A4138

PROVINCIA DI BOLZANO

Concorso ad un posto di biologo collaboratore presso il laboratorio provinciale di igiene e profilassi - sezione medica e dell'ufficio medicina del lavoro.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di biologo collaboratore presso il laboratorio provinciale di igiene e profilassi - sezione medica e dell'ufficio medicina del lavoro.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 19 del 28 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla provincia autonoma di Bolzano, ufficio assunzioni e concorsi, in Bolzano.

87A4182

OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di cardiologia per la divisione di cardiologia;

un posto di assistente di cardiologia per il servizio di diagnostica policardiografica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 16 del 22 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Bergamo.

87A4148

ISTITUTO NAZIONALE DI RIPOSO E CURA PER ANZIANI «VITTORIO EMANUELE II» DI ANCONA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

Sede di Ancona:

un posto di assistente medico, a tempo pieno, presso il centro (div.) medicina geriatrica VI - lungodegenza (disciplina equiparata a geriatria).

Sede di Fermo:

un posto di direttore (primario) radiologo, a tempo pieno, presso il servizio di radiologia (disciplina equiparata a radiologia).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Marche n. 42 del 21 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Ancona.

87A4132

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato del Ministero della pubblica istruzione relativo all'avviso di vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento presso l'Università di Udine. (Avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 101 del 4 maggio 1987).

Nell'avviso di vacanza citato in epigrafe, alla pag. 22 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Facoltà di scienze economiche e *sociali*» leggasi: «Facoltà di scienze economiche e *bancarie*».

87A4267

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	82.000
- semestrale	L.	44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	313.000
- semestrale	L.	172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100871120) L. 700